



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/11 DEL 13.07.2023

Oggetto: PR FSE+ Sardegna 2021-2027 “Il PR FSE+ Sardegna 2021-2027 al servizio della dignità”. Lo sviluppo locale di tipo partecipativo attuato dai GAL: indirizzi e risorse.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale introduce l'oggetto della proposta ricordando che il PR FSE+ è stato approvato con Decisione della Commissione europea del 25 agosto 2022 e che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 31 /10 del 13.10.2022, si è preso atto definitivamente del testo del Programma (PR) ed è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS).

Da allora, sottolinea l'Assessore, tutti gli adempimenti post decisione previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC), sono stati rispettati.

Tra i principali ricorda: l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni, l'approvazione del Regolamento di funzionamento del Comitato di Sorveglianza, la convocazione del primo Comitato di Sorveglianza, che si è tenuto il 16.11.2022, l'aggiornamento del sito web dedicato, la nomina del Punto di contatto qualificato per il rispetto della Carta dei diritti fondamentali e il calendario degli inviti a presentare proposte.

Sono stati, inoltre, pubblicati i primi Avvisi pubblici a valere sulle risorse del Programma e nell'anno in corso si stima la pubblicazione di avvisi/gare/procedure per un ammontare pari a circa di 200 milioni di euro.

Parallelamente a questo intenso lavoro di avvio del Programma, il confronto e la consultazione con il Partenariato allargato, avviati sino dal 2020 per la definizione della strategia del PR, sono continuati con costanza e frequenza; nel rispetto del Regolamento di funzionamento (approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 26/10 del 11.8.2022), il Partenariato FSE+ è, infatti, consultato e coinvolto in modalità di lavoro che attengono alla coprogrammazione/progettazione nelle misure più innovative e/o strategiche del Programma.

Tra le innovazioni introdotte nel Programma FSE+, certamente si annovera il contributo alle Strategie territoriali: il FSE+, infatti, come richiamato nel considerando (23) del Regolamento FSE+ (UE) 2021/1057, può contribuire alle Strategie di sviluppo territoriale e locale, e, quindi, alla realizzazione dell'Obiettivo strategico di policy OP5 “Un Europa più vicina ai cittadini, attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali”.



L'Assessore evidenzia che il Programma FSE+ prevede l'utilizzo degli strumenti territoriali per complessivi 64 milioni di euro, di cui circa 42 milioni di euro destinati allo sviluppo locale di tipo partecipativo attuato dai Gruppi di Azione Locale (GAL).

Forti dell'esperienza positiva del programma Green e Blue Economy, realizzato nella Programmazione FSE 2014/2020, si intendono avviare percorsi di formazione (anche integrati con altri strumenti di politica attiva) per l'acquisizione di qualifiche professionali e sviluppo di competenze nei settori strategici per la Regione, compresi quelli legati ai temi dell'innovazione digitale ed ecologica. L'operazione riproposta nel PR FSE+ riveste carattere di Operazione di Importanza Strategica (OIS), ai sensi dell'art. 22, comma 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC), sopra richiamato.

Per queste misure si farà ricorso al Community Led Local Development (CLLD), considerato lo strumento più idoneo per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale, con il contributo prioritario delle forze locali. La progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo saranno attuate dai Gruppi di Azione Locale, privilegiando le zone scarsamente popolate del territorio regionale.

Il CLLD, come è noto, deriva dall'approccio LEADER, proposto per la prima volta negli anni '90 in risposta all'incapacità delle tradizionali politiche top-down di affrontare i problemi di molte aree rurali in Europa. È stato utilizzato prevalentemente nei fondi FEASR e FEAMP. Nell'ambito del fondo FSE+, in Italia, al momento, la Sardegna è l'unica regione ad averlo programmato.

Il successo dell'attuazione di questa misura, specifica l'Assessore, si dovrà basare su alcuni fattori chiave:

- a) coordinamento tra i fondi che insistono sugli stessi territori (FEASR e FESR) e in sinergia con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- b) garantire un'ampia selezione di stakeholder in tutte le fasi, dallo sviluppo della strategia al processo decisionale e all'attuazione del progetto;
- c) creare collegamenti tra attori pubblici e privati, in diversi settori dell'economia locale, progetti esistenti e nuovi, e incoraggiare progetti realizzati da più partner;
- d) differenziare il CLLD dagli approcci tradizionali, in modo da riconoscere il valore aggiunto del loro carattere bottom-up.



La politica di coesione dell'UE chiarisce che devono sussistere alcuni requisiti minimi per le Strategie territoriali: il primo è che gli interventi devono basarsi su una strategia che si rivolge a un'area geografica specifica, risponde alle sue esigenze e potenzialità di sviluppo in modo integrato e coinvolge le parti interessate. La Strategia deve quindi seguire un approccio basato sul luogo, integrato e multi-stakeholder.

La dimensione strategica deve, inoltre, caratterizzarsi per un carattere trasformativo che apre nuovi percorsi, la rilevanza sociale, l'attenzione alle richieste, alle sfide e al potenziale esistenti ed emergenti, una chiara prospettiva futura, la flessibilità nell'adattarsi a circostanze mutevoli e una dimensione di apprendimento riflessivo.

L'Assessore precisa che la selezione di questa prima tornata di Strategie (art. 32 del RDC) si rivolgerà esclusivamente ai diciassette GAL, come confermati nell'ambito del Piano strategico della PAC 2023/2027 (nonché il Complemento regionale per lo sviluppo rurale di cui alla Delib.G.R. n. 14 /4 del 13.4.2023), ovvero i GAL già operanti nella programmazione 2014-2022.

Sebbene il Fondo FSE+ e il Fondo FEASR non agiscano nei confronti delle Strategie di sviluppo locale come un "plurifondo", è necessario, per garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, uno stretto raccordo tra i due Programmi, anche rispetto alla tempistica per la selezione delle Strategie, come per altro disciplinato all'art. 32, comma 3, del RDC, che in ogni caso non costituisce un termine perentorio.

Nelle aree periferiche, a bassa densità e scarsamente popolate, è particolarmente necessaria una collaborazione efficace tra partner pubblici e privati. Sarà, pertanto, indispensabile che i GAL promuovano il coinvolgimento di Partenariati pubblici strategici di qualità negli interessi della comunità e del territorio.

Nella preparazione e presentazione delle Strategie, potranno essere interessati territori vasti che includono uno o più GAL: le aree devono essere sufficientemente vaste, in modo da disporre di una adeguata "massa critica" per conseguire gli obiettivi prefissati e devono essere "coerenti" in termini fisici, sociali e/o economici e per quanto riguarda gli obiettivi della Strategia.

Per assicurare tali indirizzi, è previsto un "premio" per i GAL che presentano la loro candidatura in forma associata con altri GAL, quantificato in euro 50.000 per ciascun GAL facente parte l'Associazione, da utilizzare per la realizzazione della Strategia.

Al fine di garantire l'erogazione di processi amministrativi orientati al soddisfacimento dei fabbisogni della comunità di riferimento, con tempi di risposta più rapidi in favore dei beneficiari e dei



partecipanti alle attività finanziate, in un'ottica di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, l'Assessore ritiene debba essere privilegiato un approccio decentrato nella gestione delle politiche pubbliche connesse alla strategia territoriale. Questo si traduce nell'opportunità di designazione dei GAL come Organismi Intermedi (come definito all'art. 2 del RDC punto 8) del PR FSE+ da parte dell'AdG, solo qualora i GAL stessi rispettino i requisiti di struttura e funzionamento organizzativo richiesti nell'Allegato XVI del Regolamento (UE) 2021/1060 e nella corrispondente delega in loro favore delle funzioni di gestione contrattuale e finanziaria dei progetti selezionati, nonché, delle verifiche di gestione, anche con il supporto di assistenza tecnica specialistica in materia.

In caso di Associazione tra due o più GAL, il GAL con il ruolo di capofila assumerà la delega delle funzioni in qualità di Organismo Intermedio.

Coerentemente con il settore di intervento 134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro, nonché l'Obiettivo Specifico ESO4.1. a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale, sarà finanziata la seguente tipologia di interventi:

- a) percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'innovazione digitale ed ecologica, e sviluppo di competenze professionalizzanti in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 2014/2020;
- b) attività integrate: percorsi formativi mirati, accompagnamento alla creazione di impresa, certificazione delle competenze e rafforzamento delle competenze degli operatori;
- c) interventi integrati di formazione e politiche attive del lavoro.

Gli interventi FSE+ dovranno riguardare prevalentemente i seguenti settori:

- 1) turismo, cultura e ambiente;
- 2) agrifood e agroindustria;
- 3) inclusione e innovazione sociale;
- 4) Green&Blue Economy e transizione ecologica;
- 5) ICT e transizione digitale.



L'Assessore propone di destinare le risorse, pari a 30.000.000 milioni di euro, alla prima tornata di Strategie a valere sulla priorità 1 "Occupazione" del PR FSE+ 2021-2027.

Il sostegno economico ai GAL comprende:

- lo sviluppo delle capacità e delle azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia. Le risorse destinate alle azioni preparatorie ammontano a massimo euro 30.000 per ciascun GAL, e sono ammissibili a prescindere dal fatto che la strategia sia successivamente selezionata per ricevere il sostegno (in accordo con l'articolo 34 del RDC). Nel caso di raggruppamenti tra due o più GAL il sostegno sarà sommato;
- l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito della strategia, tra cui le attività di cooperazione e la loro preparazione. Le risorse destinate all'attuazione delle Strategie sono parametrizzate sulla popolazione residente espressa in "forze di lavoro" (dato ISTAT 2019) nei Comuni appartenenti ai GAL ("popolazione residente espressa in forze di lavoro" x "parametro pro-capite pari a 79,3 euro"), e sono così ripartite:

GAL	Popolazione forza lavoro (n.)	Risorse (euro)
GAL Alta Gallura e Gallura	18.149	1.439.976,75
GAL Anglona Coros	14.314	1.135.700,44
GAL Barbagia	10.711	849.831,45
GAL Barbagia Mandrolisai Gennargentu	10.282	815.793,76
GAL Barigadu Guilcier	8.878	704.397,69
GAL Campidano	16.142	1.280.737,49
GAL Linas Campidano	15.512	1.230.752,08
GAL Logudoro Goceano	21.008	1.666.815,34
GAL Marghine	9.139	725.105,93
GAL Marmilla	13.836	1.097.774,99
GAL Nuorese Baronia	6.769	537.065,55



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/11
DEL 13.07.2023

GAL Ogliastra	15.726	1.247.731,25
GAL Sarcidano Barbagia di Seulo	8.548	678.214,85
GAL Sarrabus Gerrei Trexenta	14.470	1.148.077,78
GAL Sinis	7.361	584.035,97
GAL Sulcis Iglesiente	30.537	2.422.864,63
Gal Terras de Ollia	11.786	935.124,03
Totale GAL	233.168	18.500.000,00

Qualora il GAL (o aggregazione di GAL) promuova il coinvolgimento di Comuni urbani o costieri nell'ambito del Partenariato pubblico strategico, le risorse di cui alla tabella precedente sono incrementate secondo la formula: "popolazione residente espressa in forze di lavoro" x "parametro pro-capite pari a 8,5 euro". A titolo di esempio, un Comune con forze di lavoro pari a 11.113 persone contribuisce ad incrementare la dotazione finanziaria destinata all'attuazione delle Strategie di ulteriori 94.687 euro.

Come già espresso in precedenza, anche l'eventuale "premio" per l'associazione tra più GAL concorre all'attuazione delle operazioni;

- la gestione, la sorveglianza e la valutazione della strategia e la relativa animazione, compresa l'agevolazione degli scambi tra portatori di interessi. Le risorse destinate a tali attività sono ammesse fino al valore massimo del 25% del contributo pubblico totale alla strategia selezionata.

Complessivamente le risorse saranno così ripartite:

Quadro di sintesi delle risorse (euro)	
Totale FSE +	30.000.000,00
Quota sostegno (30mila per ciascun GAL)	510.000,00
Quota gestione (25% delle risorse destinate all'attuazione della strategia)	5.898.000,00
Quota GAL (parametro euro/forza lavoro dei comuni GAL)	18.500.000,00



Quota premialità per i GAL che si associano (50mila per ogni GAL in associazione)	850.000,00
Quota altri comuni in partenariato (parametro euro/ forza lavoro per i comuni non GAL)	4.242.000,00

L'Assessore conclude l'esposizione degli indirizzi evidenziando l'importanza di adottare una semplificazione dei procedimenti amministrativi, anche attraverso l'utilizzo di una rendicontazione secondo le opzioni di semplificazione previste all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Date le motivazioni sopra esposte, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale propone di approvare gli indirizzi per l'attuazione del processo di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) e i criteri per il riparto delle risorse per l'attuazione delle Strategie promosse e attuate dai GAL, inclusa la tempistica per la selezione delle Strategie e il coordinamento con il Programma FEASR.

Propone, inoltre, di approvare i criteri per il riparto delle risorse per l'attuazione delle strategie promosse e attuate dai GAL.

Propone, infine, di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ di procedere con la pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle strategie e l'adozione di tutti i necessari atti e adempimenti, incluse le relative variazioni di bilancio funzionali alla realizzazione della misura in oggetto.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, acquisito il parere di coerenza dell'Autorità di Gestione del PR Sardegna FSE+ 2021-2027, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di destinare le risorse, pari a 30.000.000 milioni di euro, alla prima tornata di Strategie a valere sulla priorità 1 "Occupazione" del PR FSE+ 2021-2027;
- di approvare gli indirizzi per l'attuazione del processo di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), come descritti nelle premesse, inclusa la tempistica per la selezione delle Strategie e il coordinamento con il Programma FEASR;
- di approvare i criteri per il riparto delle risorse per l'attuazione delle strategie promosse e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 24/11
DEL 13.07.2023

attuate dai GAL, così come indicati nelle premesse;

- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ di procedere con la pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle Strategie e l'adozione di tutti i necessari atti e adempimenti, incluse le relative variazioni di bilancio funzionali alla realizzazione della misura in oggetto.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas